AVVISO AL PUBBLICO
IRIGOM S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)

Il sottoscritto **Avv. Stefano MONTANARO**, nato a Taranto (TA) il 24/12/1974, C.F.: MNTSFN74T24L049Q, in qualità di Presidente del C.d.A. e Legale Rappresentante della **IRIGOM S.r.l.**, con sede Legale e Amministrativa in Massafra (TA) alla S.S. Appia km 636+700, C.F. e P.IVA: 01808530743, comunica di aver presentato in data 24/02/2020 alla Provincia di Taranto, Settore Pianificazione e Ambiente, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del **progetto di un "Impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi" denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2 – 5.3.b.4)**, acquisita dall'Ufficio con nota provinciale prot. n. 0006707 del 26/02/2020, e il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con richiesta di acquisizione di tutte le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ovvero titoli abilitativi, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in questione:

- **Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)**
  (art. 5, c. 1, lett. o) e art. 25 del D.Lgs. 152/2006 / art. 13 della L.R. 11/2001)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Provvedimento di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.INC.A)**
  (art. 5 del D.P.R. 357/1997 / art. 6 del D.P.R. 120/2003 / L.R. 11/2001)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica**
  (art. 89, c. 1, lett. b) delle NTA del PPTR)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Regione Puglia, Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**
  (art. 5, c. 1, lett. o-bis) e art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Regione Puglia (art. 1, c. 1, della L.R. 3/2014);

- **Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e Autosmaltimento ovvero avvio al recupero interno dei rifiuti di produzione in qualità di produttore iniziale sostituite dall'AIA ai sensi dell'art. 29-quater, c. 11, del D.Lgs. 152/2006**
  (artt. 208 e 215 del D.Lgs. 152/2006)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento sostituita dall'AIA ai sensi dell'art. 29-quater, c. 11, del D.Lgs. 152/2006**
  (art. 124, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 / art. 15, c. 2, e art. 17 del R.R. 26/2013)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Consorzio ASI di Taranto;

- **Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche sostituita dall'AIA ai sensi dell'art. 29-quater, c. 11, del D.Lgs. 152/2006**
  (art. 124, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 / art. 8 del R.R. 26/2011)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: AQP S.p.A.;

- **Autorizzazione allo scarico delle acque reflue da lavaggio mezzi e attrezzature sostituita dall'AIA ai sensi dell'art. 29-quater, c. 11, del D.Lgs. 152/2006**
  (art. 124, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 / art. 8 del R.R. 26/2011)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: AQP S.p.A.;

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera sostituita dall'AIA ai sensi dell'art. 29-quater, c. 11, del D.Lgs. 152/2006**
  (art. 269, c. 1, del D.Lgs. 152/2006)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Autorizzazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni**
  (artt. 20 e 21 del D.P.R. 120/2017)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Autorizzazione alla gestione del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti**
  (art. 23 del D.P.R. 120/2017)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Autorizzazione all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti**
  (art. 24 del D.P.R. 120/2017)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Provincia di Taranto;

- **Parere sulla conformità ai criteri di localizzazione di cui al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) e al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Regione Puglia, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica;

- **Permesso di costruire**
  (art. 10 del D.P.R. 380/2001)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) / Comune di Taranto;

- **Parere sulla conformità edilizia-urbanistica**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Consorzio ASI di Taranto;

- **Parere di valutazione del progetto sulla conformità antincendio**
  (art. 3 del D.P.R. 151/2011)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) / Comando Vigili del Fuoco di Taranto, Ufficio Prevenzione Incendi;

- **Parere sullo scarico delle acque meteoriche di dilavamento**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Consorzio ASI di Taranto;

- **Parere sullo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: AQP S.p.A.;

- **Parere sullo scarico delle acque reflue da lavaggio mezzi e attrezzature**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: AQP S.p.A.;

- **Parere igienico sanitario**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Azienda Sanitaria Locale (ASL) della Provincia di Taranto – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP);

- **Parere ai fini della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Azienda Sanitaria Locale (ASL) della Provincia di Taranto – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL);

- **Comunicazione all'organo di vigilanza**
  (art. 67, c. 1, del D.Lgs. 81/2008)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Azienda Sanitaria Locale (ASL) della Provincia di Taranto – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL);

- **Parere del Sindaco**
  (artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 / art. 29-quater, c. 6, del D.Lgs. 152/2006)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Sindaco del Comune di Taranto;

- **Parere sulle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente**
  (art. 29-quater, c. 6, del D.Lgs. 152/2006)
  Autorità Competente / Soggetto Competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Regione Puglia – Dipartimento dell'Agenzia della Provincia (DAP) di Taranto.

Si evidenzia che in data 20/02/2020 è stata trasmessa al SUAP del Comune di Taranto l'istanza di richiesta del permesso di costruire, con contestuale comunicazione all'organo di vigilanza di cui all'art. 67, c. 1, del D.Lgs. 81/2008, e del parere di valutazione del progetto sulla conformità antincendio, giusta ricevuta con Codice Pratica: 01808530743-14022020-1026, Protocollo SUAP: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0019976 del 20/02/2020.

L'istanza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto, Ufficio Prevenzione Incendi, a causa di un disguido informatico sul portale telematico "impresainungiorno", è stata ritrasmessa dalla IRIGOM S.r.l. in data 25/08/2020 ed è stata acquisita dal competente Ufficio al prot. n. 0010795 del 02/09/2020.

La Provincia di Taranto, Settore Pianificazione ed Ambiente, con nota PEC del 30/07/2020 ha comunicato alla IRIGOM S.r.l. e alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sull'intervento e l'avvenuta pubblicazione del progetto sul proprio sito web, richiedendo contestualmente la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla IRIGOM S.r.l.

Successivamente con nota provinciale prot. n. 0024687 del 03/09/2020 sono state trasmesse alla IRIGOM S.r.l. le osservazioni sulla completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 nonché il parere formulato dall'ARPA Puglia, DAP di Taranto, con nota prot. n. 0052975 del 28/08/2020 (acquisito dalla Provincia di Taranto al prot. n. 0024107/2020 del 30/08/2020) e il nulla osta di competenza per l'intervento espresso dall'Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 0050398 del 05/08/2020 (acquisito dalla Provincia di Taranto al prot. n. 0022700/2020 del 05/08/2020).

In data 02/10/2020 la IRIGOM S.r.l., con nota prot. n. 139/ad del 02/10/2020, ha riscontrato nel merito le osservazioni dell'Agenzia regionale e della Provincia di Taranto, trasmettendo la documentazione e le informazioni aggiuntive richieste.

Sono fatti salvi ulteriori eventuali titoli abilitativi non ricompresi nell'elenco di cui sopra che a giudizio dell'autorità competente ovvero delle amministrazioni ed Enti interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione ed esercizio del progetto, dovessero rendersi necessari ai fini della chiusura favorevole dell'istruttoria.

Il progetto è localizzato:

Stato/i	Italia
Regione/i	Puglia
Città metropolitana/e	///
Provincia/e	Taranto
Comune/i	Taranto
CAP	74123
Via, Piazza, ecc. / N. civico	Via Ariosto, 2
Area/e marina/e	///

La IRIGOM S.r.l. fa parte di un gruppo di imprese operanti nei settori dell'ambiente, dell'energia, del risparmio energetico e dell'innovazione tecnologica.

Nell'ambito dei servizi ecologici e ambientali di tale gruppo, attinenti al progetto proposto, sono da menzionare in particolare le attività di raccolta e trasporto, selezione e recupero di rifiuti (carta e cartone, plastica, lattine e multimateriale, ecc.), convenzionata con i principali consorzi di filiera del Conai (Corepla, Comieco, Cial e Ricrea).

La IRIGOM S.r.l. gestisce già un impianto per il recupero/riciclaggio di rifiuti non pericolosi (Cod. IPPC 5.3.b.2) sito in Massafra (TA) alla S.S. Appia km 636+700 ed autorizzato dalla Provincia di Taranto in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), giusta Det. Dir. n. 73 del 07/07/2015.

L'attività di recupero/riciclaggio dei rifiuti effettuata dalla IRIGOM S.r.l. nel sito di Massafra è finalizzata alla produzione di granuli di gomma riciclati e alla produzione di combustibili alternativi prodotti dalla triturazione e vagliatura di pneumatici fuori uso (PFU), scarti in gomma non clorurata (come ad esempio guarnizioni di scarto) e plastiche da riciclo da avviare a recupero energetico in cementerie e/o impianti di termovalorizzazione.

Oltre ai pneumatici fuori uso, nel corso dell'anno 2018, la IRIGOM S.r.l. ha cominciato a diversificare la propria produzione, recuperando anche rifiuti in plastica (codice EER 191204 – Plastica e Gomma) provenienti da impianti di trattamento e/o selezione di rifiuti non pericolosi.

I pneumatici e la plastica trattati dalla IRIGOM S.r.l. sono classificati come CSS (Combustibile Solido Secondario) ai sensi della norma UNI EN 15359, che è conferito alle cementerie come combustibile alternativo ai tradizionali combustibili fossili.

L'area di intervento progettuale avente una superficie catastale di circa 4.50 ha è situata nell'area industriale del Comune di Taranto all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto, nelle immediate vicinanze dello stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A.

La IRIGOM S.r.l. è proprietaria dell'area da dicembre 2019.

Nell'area vi sono in generale due capannoni industriali, una palazzina uffici, dei container prefabbricati adibiti a servizi e dei locali tecnici.

Il sito ha tutte le caratteristiche necessarie per poter svolgere l'attività di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi proposta dalla IRIGOM S.r.l., integrando, implementando ed innovando alcune delle attività già svolte nell'impianto di Massafra, in quanto è dotato di ampie superfici coperte e di viabilità interna nonché, anche in considerazione dell'esigenza di ridurre gli impatti connessi ai trasporti dei rifiuti sul territorio regionale, è servito da importanti vie di comunicazione con ottimi servizi annessi.

Difatti il sito è raggiungibile attraverso la S.S. 7 imboccando, in direzione Taranto, l'uscita "Zona Industriale" che immette direttamente su Via Ariosto e, in direzione Brindisi, l'uscita "Statte" che immette sulla S.P. 49, parallela a Via Ariosto.

Da Via Ariosto sono facilmente raggiungibili le arterie di grande comunicazione: la S.S. 7 "Appia" che collega Taranto con Brindisi, la S.S. 106 "Jonica" che collega Taranto con Reggio Calabria e l'Autostrada A14 "Adriatica", nonché il Porto di Taranto.

Sull'area in questione, che è ricompresa nell'area "Sito di Interesse Nazionale" (SIN) di Taranto, <u>NON grava</u> alcun tipo di vincolo.

Si precisa che l'area è stata regolarmente restituita agli usi legittimi.

Il progetto proposto <u>è conforme</u> ai vigenti strumenti di pianificazione e gli impatti ambientali attesi <u>sono ridotti ovvero poco significativi</u>.

Le opere in progetto comprendono principalmente:

- l'installazione delle linee produttive nei due capannoni esistenti;
- la realizzazione di tre tettoie da adibire al deposito di materiale sfuso e/o imballato;
- la realizzazione di un fabbricato e di un box prefabbricato da adibire a servizi igienici e spogliatoi;
- la realizzazione dei necessari presidi ambientali e di sicurezza (impianto antincendio, di trattamento acque ed aria, ecc.);
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 497,700 kWp del tipo "Grid Connected" ad uso autoconsumo.

Le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi che saranno svolte nello stabilimento di Taranto della IRIGOM S.r.l., in linea con il tema e i modelli della "Economia Circolare", consentiranno di eseguire una selezione spinta dei materiali per il loro successivo avvio al recupero finale presso altri impianti terzi ovvero la produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste).

Il ciclo produttivo sarà strutturato nelle seguenti macro-fasi:

- trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- selezione e cernita di rifiuti derivanti da raccolta differenziata;
- selezione e cernita di rifiuti provenienti da micro-raccolta e macro-raccolta;
- produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS e CSS-C);
- produzione di granulo in plastica da commercializzare.

Tutti i rifiuti conferiti presso lo stabilimento, dopo gli opportuni controlli e verifiche di accettazione dei mezzi in ingresso e della relativa documentazione di accompagnamento del carico, saranno depositati nelle aree di conferimento appositamente dedicate il tempo strettamente necessario per passare in lavorazione alla specifica linea produttiva a seconda della loro tipologia.

Le aree di conferimento saranno situate all'interno dei capannoni, in prossimità delle tramogge di alimentazione delle varie linee produttive.

Possono essere schematicamente individuate le seguenti linee produttive corrispondenti ai specifici impianti:

- Linea 1 – Trattamento RAEE;
- Linea 2 – Selezione di rifiuti differenziati e Produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS e CSS-C);
- Linea 3-A – Lavaggio del polietilene;
- Linea 3-B – Rigenerazione delle materie plastiche.

La potenzialità dell'impianto dipende dalla tipologia/lavorabilità dei rifiuti in ingresso e dalle specifiche dei prodotti che si vogliono ottenere in uscita.

I rifiuti in ingresso all'impianto possono essere più o meno differenziati e in pezzatura variabile; l'impianto può anche accettare rifiuti già trattati da altri impianti che possono necessitare di una ulteriore eventuale selezione/lavorazione leggera o semplicemente configurarsi come un impianto di passaggio "strettamente collegato" ad altri impianti terzi rientranti nella filiera del recupero.

Per quanto sopra, si pone la potenzialità massima giornaliera di trattamento pari a 1.000 tonnellate; l'impianto è progettato per lavorare senza interruzioni 24 ore al giorno, potendo esprimere quindi una potenzialità massima annua di trattamento pari a 365.000 tonnellate.

Valutando il potenziale mercato di riferimento odierno dell'installazione, si prevede inizialmente di trattare un massimo di 150.000 tonnellate annue di rifiuti.

Si veda all'uopo la seguente tabella, dove per ogni operazione di recupero dei rifiuti non pericolosi sono riportate le quantità massime di stoccaggio istantaneo e di trattamento per le quali si chiede l'autorizzazione.

<table>
<tr><th colspan="2">Operazione di recupero di rifiuti non pericolosi
(All. C P.te IV D.Lgs. 152/2006)</th><th>Stoccaggio istantaneo massimo [tonn.]</th><th>Trattamento giornaliero massimo [tonn./giorno]</th><th>Trattamento annuo massimo [tonn./anno]</th></tr>
<tr><td>R13</td><td>Messa in riserva di rifiuti
(stoccaggio)</td><td>9.665</td><td>–</td><td>–</td></tr>
<tr><td>R12</td><td>Selezione e cernita,
eventuale riduzione volumetrica
(triturazione e/o pressatura) di rifiuti
per l'ottenimento di materiali selezionati e/o CSS</td><td rowspan="4">–</td><td rowspan="4">1.000</td><td rowspan="4">150.000</td></tr>
<tr><td rowspan="2">R3</td><td>Recupero di rifiuti di carta e plastica
per l'ottenimento di materiali che hanno
cessato la qualifica di rifiuto
(End of Waste)</td></tr>
<tr><td>Recupero di rifiuti
per l'ottenimento di CSS-C
(End of Waste)</td></tr>
<tr><td>R4</td><td>Recupero di rifiuti di metalli
per l'ottenimento di materiali che hanno
cessato la qualifica di rifiuto
(End of Waste)</td></tr>
</table>

Si riportano invece nella seguente tabella i codici EER dei rifiuti non pericolosi per i quali si chiede l'autorizzazione e le corrispondenti operazioni di recupero ammesse, contrassegnate nell'apposita casella con una "X".

Codice EER	**Descrizione del rifiuto**	**Operazioni di recupero**			
		R3	**R4**	**R12**	**R13**
02	***RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI***				
02 01	***rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca***				
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	–	X	X
03	***RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE***				
03 01	***rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili***				
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	–	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	–	X	X
03 03	***rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone***				
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	–	X	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X
04	***RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, E DELL'INDUSTRIA TESSILE***				
04 02	***rifiuti dell'industria tessile***				
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	–	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	–	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	–	X	X
07	***RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI***				
07 02	***rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali***				
07 02 13	rifiuti plastici	X	–	X	X
07 02 18	scarti di gomma	X	–	X	X
10	***RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI***				
10 02	***rifiuti dell'industria siderurgica***				
10 02 10	scaglie di laminazione	–	X	X	X

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di recupero			
		R3	R4	R12	R13
10 11	***rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro***				
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	–	–	X	X
10 12	***rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione***				
10 12 03	polveri e particolato	–	–	X	X
10 12 06	stampi di scarto	–	–	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	–	–	X	X
12	***RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA***				
12 01	***rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica***				
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	–	X	X	X
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	–	X	X	X
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	–	X	X	X
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	–	X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X
15	***RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)***				
15 01	***imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)***				
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	–	X	X
15 01 02	imballaggi di plastica	X	–	X	X
15 01 03	imballaggi in legno	X	–	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	–	X	X	X
15 01 05	imballaggi compositi	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
15 01 07	imballaggi di vetro	–	–	X	X
15 02	***assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi***				
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	–	X	X
16	***RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO***				
16 01	***veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)***				

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di recupero			
		R3	**R4**	**R12**	**R13**
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	–	X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	–	–	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	–	X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi	–	X	X	X
16 01 19	plastica	X	–	X	X
16 01 20	vetro	–	–	X	X
16 02	***rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche***				
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	–	X	X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	–	X	X	X
16 03	***prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati***				
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	–	X	X
17	***RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO ESCAVATO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)***				
17 02	***legno, vetro e plastica***				
17 02 01	legno	X	–	X	X
17 02 02	vetro	–	–	X	X
17 02 03	plastica	X	–	X	X
17 04	***metalli (incluse le loro leghe)***				
17 04 01	rame, bronzo, ottone	–	X	X	X
17 04 02	alluminio	–	X	X	X
17 04 03	piombo	–	X	X	X
17 04 04	zinco	–	X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	–	X	X	X
17 04 06	stagno	–	X	X	X
17 04 07	metalli misti	–	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	–	X	X	X
17 09	***altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione***				
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di recupero			
		R3	R4	R12	R13
19	***RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE***				
19 01	***rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti***				
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	–	X	X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	–	X	X	X
19 05	***rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi***				
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	–	X	X
19 09	***rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale***				
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	–	–	X	X
19 10	***rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo***				
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	–	X	X	X
19 12	***rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti***				
19 12 01	carta e cartone	X	–	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	–	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	–	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma	X	–	X	X
19 12 05	vetro	–	–	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	–	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	–	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X
20	***RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA***				
20 01	***frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)***				
20 01 01	carta e cartone	X	–	X	X
20 01 02	vetro	–	–	X	X
20 01 10	abbigliamento	X	–	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	–	X	X

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di recupero			
		R3	R4	R12	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	–	X	X	X
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	–	X	X
20 01 39	plastica	X	–	X	X
20 01 40	metalli	–	X	X	X
20 03	***altri rifiuti urbani***				
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X

Si precisa che per la sua importanza strategica, in particolare per il territorio della provincia di Taranto, il progetto è stato approvato da Invitalia che è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia.

L'iniziativa verrà finanziata con oltre 7,5 milioni di euro di agevolazioni (5 di finanziamento agevolato e 2,5 di contributo a fondo perduto).

Il progetto è assoggettato alla <u>procedura di VIA obbligatoria di competenza provinciale</u> in quanto è contemplato fra i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nella lettera A.2.f) dell'elenco A.2 all'Allegato A della L.R. 11/2001.

La lettera A.2.f) comprende gli "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. n. 22/1997".

Nel caso specifico, nell'impianto in progetto il recupero di rifiuti non pericolosi avverrà mediante le operazioni di stoccaggio, lettera R13, e trattamento, lettere R3, R4, R12.

In particolare, le operazioni di trattamento, lettere R3 ed R4, avranno una capacità superiore a 35 t/giorno avendo considerato la soglia dimensionale di 50 t/g ridotta del 30 per cento ai sensi dell'art. 4, c. 9, della L.R. 11/2001 perché l'impianto ricade nell'area di Taranto dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale.

Inoltre, il progetto è assoggettato alla <u>procedura di AIA di competenza regionale</u> ai sensi dell'art. 1, c. 1, della L.R. 3/2014 in quanto la nuova installazione svolgerà l'attività di cui all'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 riferita al trattamento anche di rifiuti urbani (o derivanti dal ciclo dei rifiuti urbani) e riconducibile alla categoria 5.3, precisamente ai codici IPPC 5.3.b.2 e 5.3.b.4.

I codici IPPC 5.3.b.2 e 5.3.b.4 comprendono il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso all'attività di pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento e all'attività di trattamento in frantumatori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e relativi componenti.

In particolare, le operazioni di pretrattamento ovvero di trattamento, lettere R12 ed R4, avranno una capacità superiore a 75 t/giorno (75 Mg/giorno).

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto NON ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma rientra nel buffer di 2.000 m del Sito di Importanza Comunitaria SIC IT9130004 "Mar Piccolo".

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Provincia di Taranto – Sezione VIA (www.provincia.taranto.it).

Ai sensi dell'art. 24, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Provincia di Taranto, Via Anfiteatro n. 4, 74123 Taranto; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it.

Il Legale Rappresentante

IRIGOM S.r.l.
Presidente del C.d.A.
Avv. Stefano MONTANARO

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)